

Sotto  
botta

Il contraccolpo

**Bankitalia, commissariata  
la banca di Verdini**

■ Banca d'Italia ha proposto il commissariamento della Credito Cooperativo Fiorentino coinvolto nelle indagini sulla P3 «per gravi irregolarità nell'amministrazione e gravi violazioni normative». Lo si legge in una nota di Via Nazionale dopo «gli

accertamenti ispettivi di vigilanza condotti presso il Credito Cooperativo Fiorentino - Campi Bisenzio - Società Cooperativa». In particolare nel comunicato si legge come «in relazione ai risultati degli accertamenti ispettivi di vigilanza» si scattata la «procedura di amministrazione straordinaria per gravi irregolarità nell'amministrazione e gravi violazioni normative».



# E tra le carte della P3 spunta il nome di un nuovo membro del Csm

Si tratta del giudice togato Di Rosa, in quota Unicost. Telefona a Marra per rassicurarlo sulla sua nomina alla Corte d'Appello di Milano

**Il dossier**

CLAUDIA FUSANI  
ROMA

La ditta Lombardi-Martino-Carboni, al secolo la nuova presunta P3, ha radici così profonde e ramificate da germogliare anche nel nuovo plenum del Csm. Tra le carte dell'inchiesta *Insider* infatti spunta fuori anche il nome di uno dei membri appena eletti della nuova consiliatura, quella che deve ancora giurare davanti al Capo dello Stato, nominata il 5 luglio scorso e che dovrebbe insediarsi a palazzo dei Marscialli la prossima settimana. Si tratta del giudice di sorveglianza di Milano Giovanna Di Rosa - unica donna entrata in consiglio tra i sedici togati - eletta in quota Unicost. I telefoni dell'inchiesta *Insider* la sorprendono in contatto col giudice Alfonso Marra detto Fofò quando ancora non è stato nominato presidente della Corte d'Appello, nomina per cui sappiamo che la presunta P3 s'è data molto da fare. Una telefonata, tra Marra e la Di Rosa, in cui quest'ultima pare fornire notizie rassicuranti e di prima mano direttamente dal Csm per la sorte di Marra. Informazioni di cui Marra dà conto a Lombardi.

La telefonata è del 14 gennaio 2010. Il gruppo Lombardi-Carboni-Martino è in piena attività per dare un mano in Cassazione a Cosentino nei guai con la richiesta di arresto per mafiosità e per poi farlo riconfermare alla guida della Regione Campania screditando Caldoro. Marra vuole la poltrona del Presidente di Corte d'Appello a Milano e il gruppo è al lavoro in modo insistente per lui con il primo presidente Carbone, con il vicepresidente del Csm, con la commissione che deve portare il suo nome in plenum.

Marra: «Pronto»

Lombardi: «Mi hai chiamato Fofò?»

Marra: «Sì Pasquà t'ho chiamato... mo ho detto mo senti m'ha chiamato la Giovanna Di Rosa che è la segretaria nostra qua della... (corrente Unicost ndr)»

Lombardi: «ah...»

Marra: «Mi dice che al contrariamente ha parlato con Carelli Palombi. Carelli Palombi ha parlato con il presidente se mi... e dice che lui vota capisci quindi... no... non sta a senti dobbiamo... dobbiamo aspettare una cosa... poi ti dico cosa...»

Lombardi: «Ancora non è stato fatto il conce... il "concerto" (il parere del ministro della Giustizia prima della votazione del plenum) però, eh!»

Marra: «Eh ma poi ti spiego un'altra cosa... no ci sta n'altra cosa sotto che poi quando sta quella è fatta capi-

## Chi è L'unico magistrato donna nel Csm



GIOVANNA DI ROSA  
UNICOST

■ Giovanna di Rosa è l'unica donna entrata nel Consiglio superiore della magistratura tra i sedici togati, ed è stata eletta in quota Unicost. I telefoni dell'inchiesta *Insider* la sorprendono in contatto col giudice Alfonso Marra detto Fofò quando ancora non è stato nominato presidente della Corte d'Appello.

**LA FIRMA DI TREMONTI**

Tremonti ha firmato il decreto per commissariare il Credito cooperativo fiorentino. Il Tesoro spiega che «la proposta di commissariamento è stata protocollata il 21 luglio».

sci? Tranquillo».

Lombardi: «Vabuò! Ok!»

Marra: «Tu devi sta tranquillo che la cosa è fatta»

Lombardi: «Benissimo! Io.. io mi preoccupò chiù di te che faggi discr (più di te, che ti devo dire) ...»

Marra: «No no no... devi sta tranquillo...»

Lombardi: «Va buono... andiamo avanti, andiamo avanti»

Marra: «Viene dopo il Concerto è fatta... non ti preoccupà... dopo il concerto... perchè il concerto mo è... è fermato per un momento... poi quando va... comunque poi ti spiego a voce, per telefono non parlo!»

Lombardi: «Sì, signore, si signore»

Marra: «Tranquillizzati... tranquillo... perchè poi vota pure lui... tranquillo...»

Lombardi: «Un bacione... sì...»

Marra: «Ciao, ciao tranquillo, devi sta tranquillo che la cosa va...»

**Il Riesame /1**

«La società segreta era ed è in grado di interferire su istituzioni»

**Il Riesame/2**

«E' necessario impedire la prosecuzione dell'attività delittuosa»

Lombardi: «Va bene... andiamo avanti... ciao ciao». Sappiamo com'è finita: Marra ha avuto quel posto spaccando il plenum in 14 sì (tra cui quello di Mancino) e 12 no.

Al neo consigliere del Csm non si può certo addebitare un ruolo di primo piano. Colpisce però gli investigatori, ancora una volta, il metodo, la telefonata, la ricerca di informazione e poi la rassicurazione che stanno dietro certe nomine. Non a caso il Tribunale del Riesame ieri nelle motivazioni che confermano gli arresti per Lombardi, Martino e Carboni, scrive: «Tale organizzazione era ed è in grado di interferire su scelte delle istituzioni. Si devono confermare le esigenze cautelari in quanto appare assolutamente necessario impedire la prosecuzione dell'attività delittuosa». ♦